

La stessa Commissione scrive:

« Riguardo al professore Cantoni, eletto a Menaggio, dopochè fu nominato segretario generale al Ministero della pubblica istruzione, la Commissione non ha nulla ad osservare, dietro la dichiarazione del Ministero che l'onorevole Cantoni cessò di essere professore quando fu nominato segretario generale, e che si era provveduto alla cattedra da lui lasciata vacante a Pavia. »

Resta dunque inteso che l'elezione dell'onorevole Cantoni sarà ritenuta valida, come la Camera ha già stabilito.

BONFADINI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BONFADINI. Le circostanze in cui ci troviamo e la canicola che da alcuni giorni si fa minacciosa mi pare che dovrebbero consigliarci ad adottare un sistema che i Ministeri antecedenti hanno sempre seguito. Vorrei quindi pregare il Ministero a vedere se non fosse venuto il momento di raccogliere le vele intorne alle molte leggi che sono state presentate e scegliere quelle che esso crede debbono essere votate in questa Sessione. È evidente che noi abordiamo ora delle discussioni importantissime che ci condurranno fino a giugno inoltrato e forse più in là. Al Comitato abbiamo dieci o dodici progetti di legge, fra cui alcuni di capitalissima importanza. Se noi vogliamo continuamente seguire il sistema di fare tutti i giorni una seduta al Comitato ed una alla Camera, approderemo a pochissime leggi nel Comitato ed a pochissime leggi nella Camera.

Quindi credo che ora il nostro sistema dovrebbe essere di cominciare un po' più presto le sedute della Camera, riservando un giorno alla settimana per quelle leggi che il ministro crederà essere più urgente di votare nell'attuale Sessione, lasciando da parte le altre che, quantunque sieno poste all'ordine del giorno, non possono ritenersi di uguale urgenza. Io pregherei quindi il Ministero a presentarci, se crede, in uno dei giorni della prossima settimana l'elenco delle leggi che assolutamente egli crede indispensabili al pubblico servizio, e pregherei la Camera a volere allora stabilire che per le sedute del Comitato non si fissasse che un giorno la settimana.

LANZA, presidente del Consiglio. Non è tanto grande il numero delle leggi che sono state presentate dal Ministero, ma certamente sono della massima importanza. Abbiamo i provvedimenti finanziari con tutte le leggi che vi sono annesse; e questa è già una mole di lavoro da occupare la Camera per molte e molte settimane.

RATTAZZI. O Legislature.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io ho parlato dei provvedimenti finanziari coi disegni di leggi che ad essi vanno uniti; e questi io spero che non saranno rinviati ad un'altra Legislatura, ma si voteranno in questa Sessione.

Relativamente agli altri progetti che vennero sottoposti alla Camera, il Ministero in questo momento non è in grado di dire di quali di essi si possa sospendere l'esame. Però egli farà le debite indagini a questo riguardo e si riserva fra breve di esporre il suo avviso alla Camera.

Quanto poi a quei provvedimenti che possono essere necessari pel buon andamento del pubblico servizio e rivestire un carattere di urgenza, il ministro ha bisogno di interrogare in proposito le varie amministrazioni in ordine a quei disegni di legge che fossero già in pronto o che si dovessero allestire.

Compiute siffatte ricerche, il Ministero non mancherà di compilare un elenco di quei progetti di legge di cui crederà necessaria la votazione, e spera tra una settimana o due di poterlo presentare alla Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Melchiorre dopo queste dichiarazioni mi pare che potrebbe rinviare ad altra occasione le osservazioni che credo intenda di fare. Ad ogni modo ha facoltà di parlare.

MELCHIORRE. Ringrazio l'onorevole presidente che mi abbia compreso prima che io avessi enunciate le mie idee.

In verità io era decisamente nell'ordine d'idee dell'onorevole Lanza, ma le parole testè da lui pronunciate mi mettono assolutamente nell'animo un forte dubbio intorno alla discussione e possibile votazione della legge comunale e provinciale e del riordinamento delle amministrazioni centrali; imperocchè, nel rispondere l'onorevole Lanza all'onorevole Bonfadini sull'ordine della discussione dei nostri lavori parlamentari, egli si è lasciato sfuggire queste parole, che mi sono sembrate gravissime, vale a dire che il Ministero si riservava di verificare quali erano i lavori più urgenti, e, fra quelli già presentati, quali dovrebbero rimanere e quali dovrebbero ritirarsi, prima che sia prorogato il Parlamento per la imminente stagione estiva.

Ora, siccome fra i lavori presentati dall'attuale amministrazione io non ne trovo uno più importante di quello relativo alle modificazioni alla legge comunale e provinciale, così io vorrei essere accertato se tra quegli schemi di legge che dovranno essere ritirati vi sia precisamente quello che si riferisce alle modificazioni della detta legge comunale e provinciale. Se dovessi argomentare per indizi e piacesse alla Camera dagli indizi trarre le sue convinzioni, io dovrei credere che questa legge fosse già morta. In prova di ciò mi permetta l'onorevole Lanza il dire qui quello che ho detto due volte in Comitato, nel quale, durante due sedute consecutive in cui gravi ed importanti questioni erano state elevate e promosse sopra il predetto schema di legge, l'onorevole Lanza ci privò del conforto della sua persona. (*Ularità*)

In verità, siccome io ho sempre visto l'onorevole presidente del Consiglio zelante sostenitore del suo lavoro, nelle tornate precedenti alle due ultime, in